



L'Ateneo prepara la riorganizzazione di organi e strutture. E intanto... continua a stringere la cinghia

## L'Università tra routine e bisogno di cambiare

Studenti già alle prese con gli esami. A fine febbraio i primi 'decaduti'

**CAMPOBASSO.** Dopo i cenoni natalizi e il brindisi di fine anno. Dopo i fuochi pirotecnici e la calza della Befana. Dopo dolci, torroni, cioccolato e panettone ecco... l'amaro 'digestivo'. Amaro per gli studenti, già alle prese con gli esami. Amaro per docenti e personale tecnico-amministrativo, tornati a lavoro dopo una vacanza troppo breve e (forse) troppo povera per essere goduta in pieno. E amara per l'Università, che, dopo l'avvenuta ("per fortuna") assegnazione dei Fondi, è già impegnata a fare i conti e a tracciare il bilancio del vecchio 2011.

Per gli studenti, a gennaio è prevista l'ultima sessione 'ordinaria' dell'anno accademico 2010/2011. L'ultima chiamata prima di passare, a partire dal mese di febbraio, alle sessioni straordinarie (nello stesso mese inizieranno le sessioni ordinarie 2011/2012). Un fulmine

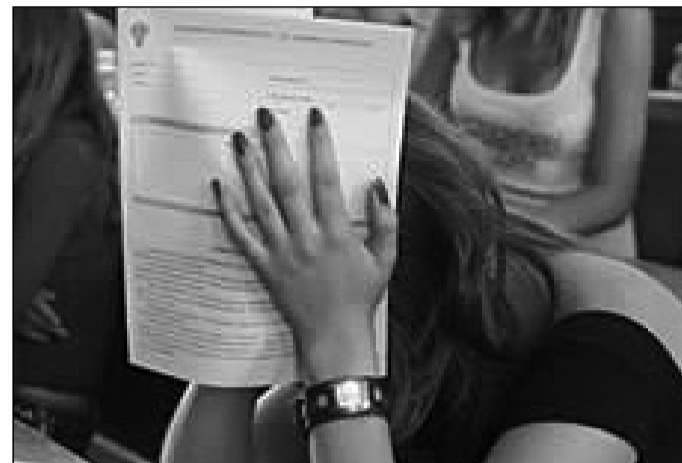
a ciel sereno per molti studenti, soprattutto per chi ad uno schianto in piena corsa avrebbe preferito un ritorno a fari spenti.

Oltre alle prove d'esame, poi, gli studenti dovranno tornare a fare i conti con la burocrazia. Entro il 31 gennaio i ragazzi dovranno consegnare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente ai fini del calcolo della seconda rata delle tasse universitarie. La consegna del documento Isee in forma cartacea, presso l'Ufficio Diritto allo Studio (sito al terzo edificio polifunzionale), consentirà agli studenti di beneficiare degli esoneri (totali o parziali) in base ai parametri di reddito e merito. A questo proposito, anche i rappresentanti del Collettivo 2kappa8 hanno ricordato che "Le fasce di contribuzione da quest'anno sono 7 e non più 3. Pertanto, chi era in ultima fascia l'anno scorso potrebbe

beneficiare di riduzioni rispetto all'anno precedente".

Altro tema fondamentale in questo inizio di 2012 è la decadenza. Il prossimo 29 febbraio si concluderà definitivamente il capitolo degli studenti gravati da questo rischio per l'a.a. 2009/2010. Nei mesi scorsi, questi fuori corso di vecchia data si erano resi protagonisti di una intensa battaglia contro l'Ateneo, per difendere i propri diritti e per farsi che il Senato accademico concedesse una proroga al precedente termine del 31 luglio 2011. La proroga era arri-

vata, ma - come ripetuto più volte dal rettore - "non ce ne saranno altre". Pertanto, se entro fine febbraio tali ragazzi non avranno conseguito la laurea, saranno considerati decaduti dallo status di studente e costretti ad una reimmatricolazione ad un corso di nuovo ordinamento (se saranno ancora interessati a conseguire il titolo accademico). In questo pazzo 2012, però, le prove più ardue dovrà superarle l'Università del Molise, chiamata a ridurre le spese - per far fronte ai tagli del Ministero al Fondo di Finanzia-



mento Ordinario - cercando però di non toccare i servizi essenziali; a procedere alla composizione dei nuovi organi collegiali e a riorganizzare le strutture didattiche e di ricerca, così come previsto dalla nuova legge di riforma (cd Gelmini). E, in tutto questo caos, dovrà anche spingere per l'istituzione delle Scuole di Specializzazione in Medicina, contribuire a risolvere la situazione di stallo del diritto allo studio in Molise e pro-

muovere l'internazionalizzazione e la trasferibilità della ricerca nei processi industriali. Infine, dovrà rilanciare, insieme agli altri atenei di Puglia e Basilicata, il progetto 'Federazione', che, con le giuste attenzioni del Ministro Profumo, potrebbe (finalmente) passare alla fase successiva, che prevede la firma di un accordo di programma tra le Regioni, le Università e i Ministeri coinvolti. Insomma, comincia un bel 2012...

## Unimol e Federpol rilanciano il corso in Scienze delle investigazioni private

Prevista l'ammissione di 40 candidati. Domande entro il 20 del prossimo mese

**CAMPOBASSO.** Dopo i successi delle prime due edizioni, l'Università del Molise ha istituito anche quest'anno il corso di perfezionamento in "Scienze delle investigazioni private", realizzato in partenariato con la Federpol (Federazione Italiana degli Istituti Privati per le Investigazioni, per le Informazioni e per la Sicurezza).

Il progetto rappresenta un'importante occasione di aggiornamento professionale anche per coloro che già lavorano nel settore. Infatti, oltre agli studenti e ai laureati magistrali in discipline giuridiche o sociologiche o economiche o psicologiche o informatiche, è rivolto anche ai titolari, soci, dipendenti o colla-

boratori con almeno 5 anni di esperienza documentata di istituti di investigazioni civili e penali; e agli appartenenti ad un corpo delle Forze dell'Ordine, anche in congedo.

Le attività didattiche si svolgeranno presumibilmente a partire dal mese di aprile, per concludersi entro settembre 2012. Saranno articolate in 160 ore di formazione, di cui 120 ore di lezioni in aula e 40 ore di esercitazioni pratiche e simulazioni sul campo.

La domanda di partecipazione - reperibile sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) oppure [www.federpol.net](http://www.federpol.net) - va inviata al direttore del Centro "Unimol Management" entro le ore 12 del 20 febbraio. E' previ-

sta l'ammissione di massimo 40 candidati, individuati in base all'ordine di arrivo delle domande. La quota di partecipazione è fissata in € 1.000 (da versare in due rate di pari importo).

Le lezioni si terranno a Termoli e verranno su: Testo Unico di pubblica sicurezza e investigazioni private; il codice in materia di trattamento dei dati personali e il codice deontologico per svolgere investigazioni difensive; la sicurezza; le investigazioni di natura civile e le investigazioni di natura penale; Istituzioni di diritto civile; diritto penale e procedura penale; criminalistica e medicina legale; criminologia e psicologia investigativa.



## Arriva l'Erasmus anche per i futuri medici

**CAMPOBASSO.** Vivere un'esperienza di stage nei sistemi sanitari esteri, apprendere nuove tecniche mediche e magari scoprire un modo diverso di approcciarsi al paziente. E' con questi propositi che, oltre un anno fa, gli studenti di Medicina avevano chiesto all'Unimol di far rientrare nel programma Erasmus anche il corso di laurea a ciclo unico della facoltà di contrada Tappino, esprimendo la volontà di partire per periodi di tirocinio all'estero. A distanza di un anno, un bel regalo di Natale è arrivato dall'ultimo Consiglio di Facoltà, che di fatto, ha aperto le porte verso l'attivazione degli scambi Erasmus. A dare la notizia agli studenti è il rappresentante Luigi Petrella, il quale ha spiegato che, per la partecipazione al programma, "è stato utilizzato un metodo stocastico che consiste nell'invio di 150 richieste di

scambio in varie Università europee in diversi paesi (compreso l'UK), con un dossier che descrive brevemente come si svolgono la didattica e i tirocini e la filosofia che anima la nostra Facoltà".

L'attivazione del programma Erasmus, in realtà, rappresenta la ciliegina sulla torta per il polo di contrada Tappino, a coronamento di una serie di

sforzi (dei docenti e dei ragazzi del Sism - Segretariato Italiano Studenti di Medicina) che, l'anno scorso, aveva già portato all'attivazione degli scambi bilaterali promossi dall'Ifmsa (Federazione Internazionale delle Associazioni di Studenti in Medicina). Nell'ambito di quel programma, erano sbarcati in Molise tre studenti stranieri (provenienti da Tunisia, Ba-

hrein e Messico), mentre tre 'molisani' hanno vissuto la stessa esperienza presso i policlinici universitari di Polonia, Egitto e Russia.

Oggi, un altro passo importante per la giovane facoltà, che con grandi sacrifici e non senza difficoltà, si avvicina al periodo della maturità, con la proclamazione dei primi laureati e l'istituzione delle Scuole di specializzazione.



Cannata con gli studenti stranieri che hanno effettuato lo stage all'Unimol (archivio)

## Facoltà di Ingegneria, ecco il master in 'Productive Coast'

**CAMPOBASSO.** Formare una figura professionale in grado di occuparsi della "riqualificazione urbana e del riuso e trasformazione integrata del patrimonio urbano e territoriale". E' l'obiettivo del master internazionale universitario di primo livello PRO.D.U.C.T.I.V.E. COAST (PROposal for the Development of Urban and Coastal Territory In relation to the Value of the Environment), istituito per l'anno accademico 2011-2012 presso la Facoltà di Ingegneria di Termoli.

Il master ha la durata di un anno (con inizio entro marzo 2012) ed è aperto ad un numero massimo di trenta laureati. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le ore 12 del 10 febbraio 2012. La quota di partecipazione è fissata in € 2.500, da versare in due rate di pari importo.

Le attività formative si svolgeranno presso le sedi di Campobasso e Termoli e saranno articolate in quattro moduli (Rappresentazione territoriale ed edilizia, Pianificazione urbana e territoriale, Progettazione in ambiente degradato e Applicazioni finalizzate alla fruizione dei dati territoriali ed edilizi). Sono previsti corsi di insegnamento frontale, laboratori di rielaborazione dei contenuti teorici e attività di stage e tirocinio formativo, da svolgere presso le strutture - italiane ed estere - convenzionate per il Master. Nell'intero percorso formativo saranno affrontati non solo aspetti urbanistici, ma anche economici, giuridici ed ambientali.